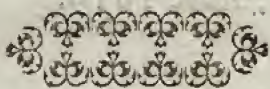




PREFATIONE.



I par cosa conueniente, che io desse notitia, come i nostri Padri de Minori Offeruanti hanno posseduto, e possiedono i luoghi di terra Santa, il che si caua dalle nostre Croniche della seconda Parte dell'ottauo Libro al capitolo venticinque.

Frate Gherardo Ministro Generale l'anno del Signore 1332. à richiesta di Zaccharia Arciuescouo di Santo Taddeo nell' Armenia maggiore mandò molti Frati dell'Ordine à predicare l'Euangelio, & à conuertire quelle genti, essendo l'Arciuescouato unito, & vbidiente alla Chiesa Romana: inanimando li Frati, nell' Armenia conuertirono molti, tra quali vi era vn Religioso chiamato Consalo Saurati huomo dottissimo, & di bellissimo ingegno, il quale imparò la lingua Armenia Battezzando, e Predicando, questo tradusse molti libri Latini in quella lingua, con che fece molto profitto spirituale, tra questi Frati vi era ancora Garzia Arnaldo di Aquitania, il quale restando con l'Imperatrice de Greci in Constantinopoli Latina della Casa di Sauoia, indusse l'Imperatore de Greci alla vera Fede Cattolica. Questo Imperatore mandò il medesimo Frate Garzia à Papa Giouanni XXII. à dimandarli de Predicatori Cattolici, che aiutassero li suoi Popoli à conuertirsi, il Papa ordinò questo ufficio al Ministro Generale F. Gherardo. De Frati, che andarono in Armenia, fu Frate Ruggiero Guarini della Prouincia d'Equitania. Questo andando alla terra Santa, dice, che ottenne dal Soldano il Santissimo luogo del Monte Sion, doue cenò il Signore con i Discipoli, & doue discese lo Spirito Santo sopra gl' Apostoli in lingua di foco, & che quiui edificò quel buò Padre vn luogo per li Frati Minori. Questo dicono le Croniche, che chiamano antiche, che trattano de ventiquattro Ministri Generali. Ma la verità è, che il deuotissimo Ruberto Rè di Sicilia, & di Gierusalemme fratello di San Luigi Vescouo Frate Minore, con la sua deuotissima moglie Donna Sancia, donando nobilissimi presenti al Soldano di Egitto, ottennero, che li Frati Minori potessero di continuo habitare, & vfficiare nel Sacro Monte Sion. La Regina Donna Sancia, come dice

la

la Bolla del Papa, vi edificò luoghi, e Case per il Cenacolo del Signore, & della Cappella del Spirito Santo apparue Christo alli Santi Apostoli il giorno della Pentecosta. La Regina, che vi stessero di famiglia dodici altri nel Santissimo Sepolcro, accio che qui celebrassero da lei souenuti, & mantenuti. Volse ancora, che per Secolari, & di tutto ciò il Rè, & la Regina ne scrissero à applicandolo à cofermare il tutto. Il Papa benignamente loro, & fu all'ultimo di Nouembre, subito dopo la sua morte 1336. Fece vna Bolla al Ministro Generale Frate Gherardo della Prouincia di Napoli: che comincia Gratias agimus tibi, &c. nella quale concede loro facoltà di poter sufficenti, & essemplari dell'Ordine, quel numero, che à bastanza per celebrare li Diuini vffici, così nella Chiesa come nel Monte Sion, essendo prima benissimo informati della qualità de Frati, che manderanno à così santo seruizio, potergli mandare per quei paesi secondo i bisogni. Può hauere licenza, che di quei Frati ne stessero nel luogo Santo Presidio di Nostro Signore, & vi stanno ancora con consolatione de Pellegrini, che vanno à visitar quei sacri riccuimento, & possesso di Bettelemme si fa mentione in di Gregorio XI. nella quale concede licenza di poterli habitarli, & edificare luoghi necessari, non ostante la costituzione dell'ottauo.

